

LE VOCI NELLA TESTA

Ti incontro per caso, ti cammino di fianco,
ti guardo negli occhi, mi specchio nel vuoto.
Quel sorriso gentile sul tuo viso stanco,
ti tradisce felice in un posto remoto.

Le tue gambe percorrono strada a ritroso,
ti prendo la mano ma siamo lontani.
io cammino con te in un giardino festoso,
tu percorri un tempo che non conosce domani.
Provo a ritrovarti nella casa dei “ricordi?”.
E per un attimo il mio viso ti torna familiare,
ma l’immagine svanisce in una musica di accordi,
e un’antica nenia cominci a intonare.

Ti seguo sulle note della vita che si è persa,
provo ad ascoltare le voci nella tua testa
e mi accorgo che non è giusto dire “sei diversa”,
sei sola una donna che cerca di trovare se stessa.

*Evelina Loffredi, pubblicata su Alzheimer Italia anno 2011, numero
41.*